

Lettera ai fratelli “minori”.

Persona, identità, coscienza, storia e disegno.

Stai disegnando la tua identità e prendi coscienza di essere una persona reale con una storia.

Se stai facendo questo disegno, mentre ascolti una sana musica, sei sulla strada giusta. Dipingere, disegnare, illustrare il tuo essere ti fa bene, anche se non sai disegnare bene puoi farlo lo stesso e usare i colori appropriati della tua identità. In te c'è una coscienza, quella parte profonda che ti appartiene, è il cuore da coltivare con tutti i buoni accorgimenti, come si coltiva un giardino usando gli strumenti che servono. La tua retta coscienza ha bisogno di tutte le cure necessarie del nutrimento, in modo da attingerne sapientemente e alla quale fare sempre riferimento.

Da questa coscienza coltivata gradualmente sboccia la tua vera persona che distingue le “cose” belle da quelle negative. E' il tuo impegno al discernimento, visto che alcune cose sono da confermare, eliminare o rivedere. Così inizia la stagione della maturazione nel tuo giardino con l'esposizione al sole dei progetti che magari stanno ancora al buio dentro di te. Il sole ti offre il tepore, illumina il giardino, ti fa vedere la tua coltivazione rigogliosa ed apprezzare i fiori, i frutti, i colori.

Diventa più semplice, osservati e osserva, guarda il luogo dove ti sei impegnato nelle giornate d'inverno e d'estate, nel tempo della primavera e dell'autunno (le stagioni della tua vita), ama il tuo giardino in ogni situazione. Ogni giorno ha una sua novità, ogni giorno ha una sua storia, ogni giorno ti offre gioie e tristezze, ma sono sempre tutti i tuoi giorni.

Nel tuo disegno noterai sempre più elementi che arricchiscono l'opera, la tua storia è descritta con segni più precisi e alle notizie antiche se ne aggiungono delle nuove.

Ti consiglio di fare un bel giro nel tuo giardino per visualizzare la mappa della tua storia, dove vi è indicato il grande viaggio, quello del coraggio che ti ha portato qui, quello di essere te stesso e anche quello della fatica di camminare.

Non dimenticare di ascoltare la musica, come quando sei partito per il viaggio del coraggio, un suono che ti accompagna ancora e che ha un grande Autore. L'ascolto di quella sana musica, lungo il cammino, ha raggiunto il tuo cuore, ha sollevato il tuo spirito e ha portato il suo effetto.

Ora sei stanco? Questo succede, il lavoro nel giardino è stato molto e impegnativo, ma vale la pena di andare avanti per raggiungere la meta e migliorare.

Fino ad oggi non hai lavorato per niente, non hai disegnato una mappa fasulla, non hai inventato una favola, ma hai scritto una storia realmente accaduta. Sei cresciuto come persona, hai una tua identità, ti stai impegnando con coscienza in scelte grandi. Hai verificato la tua storia coltivando il giardino e nelle tue situazioni alterne la musica non si è mai spenta, anzi ti ha allietato il cuore e ti ha portato conforto.

Ci sono ancora mille cose da fare ...

Anche questa volta mi hai ascoltato. Grazie.

Celeste